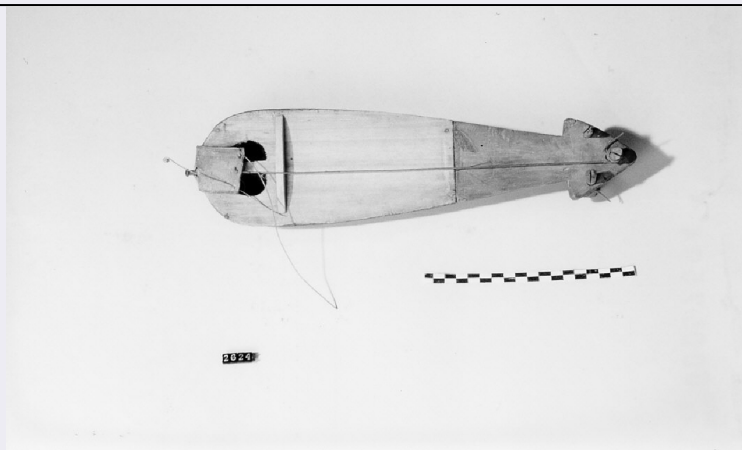


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00057594

ESC - Ente schedatore S112

ECP - Ente competente S112

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia RC

PVCC - Comune Palmi

PVCL - Localita' San Giorgio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN Casa della Cultura "Leonida Repaci"

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico via Felice Battaglia

LDCM - Denominazione raccolta Museo Calabrese di Etnografia e Folklore "Raffaele Corso"

LDCS - Specifiche vetrina strumenti musicali

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 2624

INVD - Data 1996

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione fidula popolare

OGTG - Definizione della

categoria generale	strumento musicale
OGTE - Definizione della categoria specifica	cordofono
OGTT - Tipologia specifica	liuti
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	ambito calabrese
ATBM - Motivazione	fonte archivistica
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XX
DTFM - Motivazione della datazione	documentazione inventariale
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	lavorazione a mano/ intaglio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm.
MISN - Lunghezza	899
MISV - Varie	lunghezza piano armonico 227
MISV - Varie	larghezza piano armonico 103
MISV - Varie	lunghezza manico 100
MISV - Varie	larghezza manico max 71
MISV - Varie	larghezza manico min 36
MISV - Varie	lunghezza ponticello 86
MISV - Varie	altezza ponticello 15
MISV - Varie	profondità cassa armonica 56
UT - USO	
UTF - Funzione	produrre suoni
UTM - Modalita' d'uso	Lo strumento, viene suonato prevalentemente da seduti appoggiandolo tra le gambe o su un ginocchio; la mano destra utilizza l' archetto mentre la sinistra lo sorregge e preme le corde con le unghie o con i polpastrelli generando così una serie di armonici
UTO - Occasione	serenate/canti di questura/tarantelle
UTS - Cronologia d'uso	sec. XX
UTN - UTENTE	
UTNM - Mestiere o professione	contadini/musicisti
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	cattivo
	Lo strumento si presenta in condizioni pessime, sono presenti tarlature

STCS - Indicazioni specifiche

su tutta la struttura lignea, le corde presenti sono tre di cui due spezzate ed inoltre nella parte posteriore è presente un foro riparato grezzamente. Il ponticello risulta inappropriato per forma e dimensione, e la sua applicazione mediante colla risulta in contraddizione con le regole costruttive dello strumento è ovvio pensare che sia stato aggiunto in un secondo momento in seguito ad un inadeguato intervento di restauro

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Lo strumento possiede una cassa a forma di goccia con un manico corto, paletta triangolare e tre bischeri posteriori. La cassa, il manico e la paletta sono ricavati da un unico blocco di legno; sul piano armonico sono presenti due fori di risonanza. La cordiera di cuoio è posta nella parte inferiore e ad essa vengono applicate le tre corde di budello; solo la corda centrale è intera. I tre bischeri sono posti vicino al vertice della paletta, ognuno anteriormente presenta una fenditura per l' attacco della corda. Il ponticello è incollato al di sopra dei fori di risonanza. Lo strumento è privo dell' archetto.

NSC - Notizie storico-critiche

Lo strumento appartiene ad una famiglia di strumenti ad arco diffusi in tutta l' area del Mediterraneo. Non si hanno notizie specifiche del nostro strumento. Le fonti di documentazione sono: 1/2.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo di acquisizione**

acquisto

ACQN - Nome

Museo Calabrese di Etnografia e Folklore " Raffaele Corso "

ACQD - Data

1976 ante

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente locale

CDGS - Indicazione specifica

comune di Palmi

CDGI - Indirizzo

via Piazza Municipio

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

specifiche allegate

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

PSAE CS 56884 E

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

specifiche allegate

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

PSAE CS 4197 E

INF - DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI**INFN - Nome dell'informatore**

Olivarelli S.

INFA - Data di nascita

1952/09/18

INFS - Scolarita'

licenza media superiore

INFM - Mestiere o professione

impiegato/servizio musei

INFV - Varie	residente a Palmi
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Ricci A./Tucci R.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	1,2/ pp.192-194
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Lombardi Satriani R.
BIBD - Anno di edizione	1930
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	p. 59
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Schaeffner A.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 230-243
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Sachs C.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 107-109
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Leydi R.
BIBD - Anno di edizione	1985b
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 154-176
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Plastino G.
BIBD - Anno di edizione	1988a
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	XXIV, 66/ pp. 59-72
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Plastino G.
BIBD - Anno di edizione	1988b
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	VIII,24/ pp. 22-30
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Ricci A./Tucci R.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	XLI/ pp. 36-58
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Gli strumenti della musica popolare in Italia
MSTL - Luogo	Venezia
MSTD - Data	1983
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Gli strumenti della musica popolare in Italia
MSTL - Luogo	Rocca di Angera
MSTD - Data	1983
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Gli strumenti della musica popolare in Italia
MSTL - Luogo	Bologna
MSTD - Data	1983
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Gli strumenti della musica popolare in Italia
MSTL - Luogo	Milano
MSTD - Data	1983
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Gli strumenti della musica popolare in Italia
MSTL - Luogo	RM/Museo delle Arti e Trad. Popolari
MSTD - Data	1984
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Gli strumenti della musica popolare in Italia
MSTL - Luogo	Castelfidardo
MSTD - Data	1983
SK - RIFERIMENTO AD ALTRE SCHEDE	
RSE - ALTRE SCHEDE	
RSER - Riferimento argomento	scheda contenitore
RSET - Tipo di scheda	FKO
RSEC - Codice	1800057594
RSED - Data	1996
RSEN - Compilatori	Lojacono L.
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Pisano P.
FUR - Funzionario responsabile	Lico A.

RVM - TRASCRIZIONE**RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Forieri S.**AGG - AGGIORNAMENTO****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Forieri S.**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Note e osservazioni
critiche**

La lira è uno strumento esistente da molto tempo, lo storico Sachs C., scive di alcuni modelli che risalirebbero dal 2000 al 3000 a. C.; creati inizialmente grezzamente con materiali naturali come la zucca, cusci dei frutti più resistenti e così via. Tornando ai nostri giorni, lo strumento in Italia è presente solo in Calabria ed è diffusa soprattutto nel territorio del Monte Poro, sul versante tirrenico della provincia di Catanzaro, e anche in una fascia costiera ionica della provincia di Reggio Calabria. Raffaele Lombardi Satriani scrivendo: " Si usa anche dal popolo la lira che ha forma di una piccola chitarra ed è veramente lo strumento più caro al giovane, perchè al suono di essa canta la sua canzone d' amore. Varia la forma di questa a secondo dei paesi ov' è costruita, ma le corde sono sempre tre, e vien fatta di legno di salcio, o pioppo. L' archetto è fatto di crine di cavallo"; questo testimonia che anche nella zona tirrenica lo strumento è presente fin dall' inizio del secolo. A Mirto di Siderno, vi era un grande costruttore di lire Giuseppe Fragomenti, le sue lire si distinguono dalla nostra presa in esame per alcuni particolari morfologici, per la costruzione molto più accurata e per le sue dimensioni; la prima cosa che balza agli occhi è la forma della paletta più allungata, i bischeri sono ben modellati, le corde sono di nylon. In un' altra zona, Gioiosa Ionica Domenico Romeo ha costruito lire dalle più svariate forme. Non possiamo pensare che la lira sia uno strumento fine a se stesso slegato dalla figura del costruttore, proprio la sua presenza in numerose forme fa pensare ad una costruzione personalizzata a cura dei suonatori.